

FORMAZIONE Allerta buchi in organico. Sindacati in presidio: «Serve un piano assunzioni»

# Quota 100 a scuola fa più di quaranta

Sono le **domande di pensione anticipata curate da Flc Cgil**. Attesa del totale dal Provveditorato

La pensione anticipata sta diventando realtà. Ed è destinata ad agitare le acque anche nel mondo scolastico biellese. "Quota 100" si presenta, infatti, con almeno 42 domande certe, queste quelle presentate con il supporto del sindacato Flc Cgil Biella, senza contare il totale complessivo degli interessati passati per altri canali, che si attende sia reso noto dall'Ufficio Scolastico Territoriale.

Quali siano i numeri definitivi di portata locale della misura - il cui provvedimento è stato approvato in aula al Senato, pochi giorni fa, e che passa, ora, alla Camera - saranno, in ogni caso, cifre con le quali i professionisti del settore dovranno fare i conti, anche e soprattutto per gestire i "buchi" in organico che si creeranno e andranno colmati, tra graduatorie ormai prossime all'esaurimento, a settembre ovvero all'apertura del prossimo anno scolastico. E, aspetto non secondario, la misura si preannuncia come un nuovo compito affidato alle segreterie dei vari istituti, che non sono preparate, né dovrebbero essere tenute, a prenderlo in carico. Non solo, la prossima settimana si aprirà con una mobilitazione di stampa nazionale targata Flc Cgil, Cisl e Uil Scuola e che, a Biella, si terrà davanti al Provveditorato: questo perché le sigle sindacali sono intenzionate a chiedere un piano straordinario di assunzioni, per arrivare preparati alla prossima tornata di nomine.

**Clausola di salvaguardia.** Le domande inoltrate con il supporto di Flc Cgil Biella, sulla piattaforma on line predisposta, conta personale scolastico pronto a dare le proprie dimissioni dal servizio dal 31 agosto: «Come sindacati, abbiamo contrattato la "clausola di salvaguardia", quindi abbiamo ricordato al lavoratore di inserirla in sede di domanda: vi si dice che la domanda vale in presenza dei requisiti o se la legge dovesse cambiare, visto che si deve passare alla Camera a metà marzo; altrimenti, il lavoratore sarà trattenuto in servizio - spiega Marco Ramella Trotta di Flc Cgil Biella - L'eventualità che il decreto decada è più che contenuta, ma andava tenuto in considerazione il rischio che, senza questa clausola, con le dimissioni avanzate questi lavoratori rischino di tra-



sformarsi in "esodati".

**Il presidio.** Le 42 domande, al momento, di pensionamento per "Quota 100" danno almeno da pensare: «Sono molto più numerose rispetto agli anni passati. Il 12 marzo saremo in presidio nel cortile di Città Studi e Provveditorato, dalle 15 alle 16,

per chiedere a tutti un piano straordinario di immissioni volto a stabilizzare i lavoratori precari che copriranno i posti lasciati liberi. Prevediamo altre difficoltà su scuole dell'infanzia e, soprattutto, primarie. Senza dimenticare che il contratto è scaduto e ancora non si parla di rinnovo».

**Nuovo tour de force delle segreterie.** «"Quota 100" è un primo passo in avanti, ma non è cento. Va sottolineato anche che, così, non viene intaccata la riforma Fornero e che si tratta comunque di una finestra temporanea per i prossimi tre anni a seconda delle risorse disponibili. Il tutto è stato fatto in fretta e

**NOMINE "CALDE"** quelle che si preannunciano per settembre, all'apertura del prossimo anno scolastico. Ai posti liberi dei pensionandi si sommano vuoti già presenti nelle graduatorie

furia e il carico si scaricherà sulle segreterie scolastiche, alle quali si chiede, per la prima volta, di interagire con l'Inps e di inserire i dati economici sulla specifica e mai sperimentata piattaforma».

**Anche Biella avrà la sua task force** per gestire - si legge nel comunicato ministeriale che chiama in causa anche il coordinamento dell'Ufficio Scolastico Territoriale - "la situazione di urgenza e carico di lavoro legata alla misura quota cento".

Obiettivo: fornire servizi di consulenza e di collaborazione operativa agli uffici di segreteria delle scuole della provincia. Ne fanno parte dieci lavoratori con mansioni amministrative, coinvolti a titolo gratuito.

Per Marco Ramella Trotta è la prova della difficoltà sopracitata: «Dopo i tagli, oltre al lavoro ordinario, si somma l'urgenza di questo, che non competerebbe alle segreterie scolastiche».

• Giovanna Boglietti

PRATICHE PENSIONISTICHE  
SCARICATE  
SULLE SEGRETERIE  
SCOLASTICHE

12/3 PRESIDIO  
UNITARIO!